

LA PARIGINA LILI SAATCHI VALORIZZA SCULTURE E OPERE SPESSO DIMENTICATE

L'arte nascosta dei cimiteri riscoperta grazie a tre mostre

A Genova, Chiavari e Lavagna gli scatti di una fotografa francese

IL PERSONAGGIO

ELOISA MORETTI CLEMENTI

VALORIZZARE l'arte nascosta nei cimiteri della Liguria, quello monumentale di Staglieno ma anche quelli, più piccoli ma non per questo privi di elementi di interesse e di valore, del Tigullio: è l'intento della fotografa francese Lili Saatchi, parigina, ma ormai adottata dalla Liguria che l'ha spinta a darsi l'obiettivo non semplice di aiutarci a promuovere le bellezze del nostro territorio, con quel pizzico di creatività e di intuito francese che non guastano.

Tra la primavera e l'autunno di quest'anno, Saatchi ha in cantiere l'allestimento di ben tre esposizioni: è la curatrice della collettiva fotografica "Le guardiane del dolore", che sarà inaugurata il 22 maggio a Palazzo Rosso a Genova, interamente dedicata a Staglieno, in collaborazione con i Musei di Strada Nuova e Genova Fotografia. Il tema è quello della figure femminile nella statua funebre: l'esposizione comprenderà circa cento immagini di quattro artisti internazionali, interamente dedicate alla "passione Staglieno", con un allestimento molto coinvolgente.

Nel Tigullio, invece, Saatchi si è già messa all'opera con un progetto in collaborazione con il liceo artistico Luzzati e l'amministrazione chiavarese: «Il progetto è nato grazie all'interessamento dell'assessore comunale alla Cultura, Maria Stella Mignone. Stiamo studiando le sculture del cimitero di Chiavari e in autunno realizzeremo con gli studenti una mostra mista di fotografie e disegni su questo tema».

La rassegna fotografica sarà esposta a Palazzo Rocca per un mese a partire dal 18 ottobre. «In Italia si prova un misto di diffidenza e di scaramanzia per i cimiteri. C'è anche molto rispetto per i defunti, certo, ma entrando si prova sempre un senso di estraneità e di disagio» spiega Lili, che tuttavia da alcuni anni visita i campo santi della Liguria e del mondo in cerca di ispirazione.



Lili Saatch (seconda da destra) con gli studenti del liceo artistico "Lele Luzzati" di Chiavari

FLASH

Ancor più ambiziosa, infine, l'esposizione che si inaugurerà in piena stagione turistica a Lavagna: «Vorrei rendere omaggio allo scultore Francesco Dallorso, che ho avuto l'onore di conoscere, e anche ai tanti anonimi che hanno lavorato qui. Il tema saranno le quattro stagioni, con la preponderanza del cielo e del colore».

Dal 26 luglio al 9 agosto, le fotografie saranno ospitate all'interno del Porticato Brignardello. La pagina Facebook curata da Lili Saatchi "Cemetery of Staglieno and more" ha oltre diciassettomila apprezzamenti ed è seguita in tutto il mondo.

La mostra a Palazzo Rosso, invece, ospiterà le sue fotografie insieme a quelle di Thomas Kruger, Jennifer Gavend Meritan e del sestrese Mauricio Ghiggeri: «In Francia abbiamo grande cura del nostro patrimonio artistico. Sono molto legata all'Italia e mi fa male vedere le statue nere e polverose. Sono convinta che i cimiteri liguri, con i loro monumenti e le loro peculiarità, abbiano un importante potenziale turistico che andrebbe evidenziato».

eloisa.moretti@hotmail.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA